

Rivoluzione della sosta: la protesta non si placa

Contestazioni durante gli incontri organizzati dall'amministrazione di Sesto

SESTO SAN GIOVANNI
di **Rosario Palazzolo**

Rischia di trasformarsi in uno scontro senza precedenti tra cittadini e amministrazione comunale l'applicazione del nuovo piano della sosta che dal prossimo primo aprile introdurrà ben 5mila posti a pagamento nei punti strategici del territorio. Dopo le proteste già esplose da più parti in questi giorni e una raccolta di firme con numeri da record, il Comune ha deciso di scendere in piazza per spiegare ai cittadini le ragioni di questo provvedimento. Tre incontri si sono svolti nei giorni scorsi e altri quattro sono già in programma: domani alle 18.30, nel salone dell'oratorio Rondinella, viale Matteotti 425; martedì 22 alle 19 a Cascina Gatti nella parrocchia Santa Maria, via Carlo Marx 450; lunedì 28 marzo dalle ore

20.30 allo Spazio Camelot di via Cesare Battisti 36; martedì 29 marzo alle 20.30 nel Centro Bulgarelli, via Boccaccio 385. L'obiettivo è incontrare i cittadini e distribuire materiale informativo su tariffe e modalità di pagamento.

I primi incontri sono stati accessissimi e hanno visto la partecipazione non soltanto dei residenti, ma anche di persone che quotidianamente arrivano a Sesto per lavorare. «Non si può pagare 300 euro all'anno per venire a lavorare a Sesto - ha attaccato un commerciante nel recente incontro che si è tenuto alla

IL COMUNE

«Il nostro obiettivo è fermare la massa di pendolari che lasciano l'auto e prendono il metrò»

Casa del volontariato di piazza Oldrini -. Questo è un furto». Quello dei lavoratori e dei pendolari, costretti a pagare un abbonamento annuale del costo di 297 euro l'anno per sostare in città, è solamente uno degli aspetti che fanno infuriare i cittadini. Anche i residenti hanno di che protestare. Per ogni auto si dovrà versare un contributo di 27 euro per la prima auto e di 297 euro per la seconda auto intestata alla stessa patente.

Dopo due anni di sosta gratuita ovunque e di deregulation totale dei servizi dei parcheggi, l'amministrazione comunale ha deciso di usare la mano pesante, rivoluzionando l'intero sistema dei parcheggi e trasformando gli stalli della sosta in uno strumento per rimpinguare le casse comunali. Si prevede infatti che le strisce blu garantiranno fino a 900mila euro di introiti l'anno.

«Il nostro obiettivo è fermare l'invasione delle auto dei pendolari provenienti da fuori città che utilizzano la metropolitana nelle fermate cittadine per recarsi a Milano - ha spiegato l'assessore all'urbanistica Antonio Lamiranda, presente agli incontri insieme all'assessore al commercio Alessandra Aiosa -. Un fenomeno in aumento dopo l'introduzione a Milano dell'Area B e del biglietto unico sui mezzi pubblici». Dal primo aprile i posti auto a pagamento passeranno da circa mille a 5mila. Tuttavia, in precedenza i posti auto con servizio di sosta limitata erano circa 3.300 comprendendo i posteggi riservati ai residenti o a disco orario, oltre a quelli con strisce blu.



«Marciapiedi in condizioni pietose. Rischiamo ogni giorno di cadere»

I residenti di via Vialba chiedono interventi urgenti. La sindaca: sono previsti

NOVATE MILANESE
di **Davide Falco**

Marciapiedi e strade rovinati in via Vialba. Cittadini e attività commerciali chiedono al Comune di provvedere alla sistemazione. I recenti lavori che hanno portato un cantiere nella via erano degli interventi alla rete fognaria, da parte di Cap Holding, quindi niente a che vedere con la manutenzione stradale.

«Quando avremo la possibilità di usufruire anche noi di un marciapiede decente, dove non dobbiamo rischiare ogni giorno una distorsione alla cavaglia o addirittura di cadere? Sono anni che chiediamo interventi di manutenzione, ancora anni prima del Covid. Abbiamo la sensazione di essere dimenticati e ci sentiamo trascurati. Anche se viviamo nella periferia di Novate, in una zona industriale, anche noi abitanti e le persone che lavorano qui abbiamo il diritto di essere ascoltati», spiegano alcuni cittadini residenti nella via. Attualmente dovevano partire dei lavori di manutenzione alle strade in tutta Novate ma per diversi motivi non sono ancora iniziati.

«Conosco la situazione e ci sono dei lavori da fare in quella zona. Lo sappiamo da diverso tempo, ci sono degli ammaloramenti stradali e pavimentazioni da sistemare - replica la sindaca di Novate Daniela Maldini -. Sono in programma interventi su tutto il territorio ed è compresa anche quella via. Purtroppo le manutenzioni e le asfaltature previste, di cui avevamo dato



Precaria la situazione dei marciapiedi

notizia, non sono ancora iniziate perché sono chiusi gli impianti che producono asfalti. Questo a causa della crisi energetica, dell'aumento dei costi delle materie prime e degli scioperi che si sono registrati negli ultimi giorni, a causa del conflitto ucraino. Speriamo che la situazione si sblocchi in questa nuova settimana e si possa partire con i lavori che abbiamo preannunciato».

La situazione registrata nelle ultime settimane - relativa alla carenza delle materie prime, all'aumento vertiginoso del costo dell'energia elettrica e del carburante per i trasporti - sta mettendo in crisi diverse realtà e rallentando la consegna dei materiali. In questo caso specifico, la speranza dei cittadini è che la situazione si sblocchi e nell'arco dei prossimi mesi vengano finalmente sistemate le asfaltature dei marciapiedi e della strada in via Vialba, una zona in cui da molti anni non vengono fatti lavori di manutenzione. La stagione in arrivo, primavera e poi estate, è quella ideale per realizzare questo tipo di interventi.

Dopo 4 anni di attesa a Colturano riapre uno sportello bancomat

Sarà della Banca di credito cooperativo Laudense di Lodi. Lo chiedevano da tempo i cittadini, costretti a spostarsi in altri centri

COLTURANO

Dopo quasi 4 anni di attesa Colturano avrà nuovamente uno sportello bancomat, un servizio a lungo atteso dai cittadini che erano costretti a recarsi in altre città dopo la chiusura dell'unico sportello bancario di prossimità offerto da Banco Bpm. Al termine di un lungo lavoro preparatorio, l'accordo è stato finalmente raggiunto fra l'amministrazione comunale e gli organi apicali della Bcc Laudense di Lodi, con

grande gioia del sindaco Giulio Guala. «Era un impegno preso in campagna elettorale - ha spiegato - dopo che, ancora come semplici cittadini, avevamo contattato la banca e avevamo potuto constatare il reciproco interesse a realizzare un presidio di servizi bancari in città. Purtroppo l'arrivo della pandemia ha complicato notevolmente le cose e le trattative hanno giocato forza subito un rallentamento che ci è stato rimproverato fin troppo duramente dall'opposizione. Ora con la ripartenza

siamo felici di poter mantenere la nostra promessa e di consegnare ai nostri concittadini un servizio molto sentito. Lo sportello sarà ubicato in uno spazio pubblico in pieno centro paese, stiamo ultimando la definizione degli aspetti prettamente pratici e contiamo nell'arco di un paio di mesi di poter inaugurare lo sportello».

Massima soddisfazione è stata espressa anche da Alberto Bertoli, presidente dell'istituto di credito: «Abbiamo risposto

all'appello del sindaco - ha dichiarato - per poter dare un servizio di base ma essenziale quale una postazione bancomat in un paese che ne è privo. Oltre all'attenzione nei confronti delle municipalità, la scelta di portare un bancomat Bcc Laudense a Colturano risponde anche alla strategia dell'istituto di crescere nel Sud Milano, sempre guardando alle effettive ricadute positive che si possono apportare alle comunità locali».

Valeria Giacomello

